



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Martedì, 31 ottobre 2017

FIN - CAMPANIA

Martedì, 31 ottobre 2017

FIN - Campania

31/10/2017 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 42	<i>p.d.i.</i>	
FUNGHI E... RANDELLO, IL LATO BUFFO DELLE INTERCETTAZIONI		1
31/10/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 35	<i>a. cat.</i>	
Santucci e Magnini otto ore in Procura «Chiarito tutto»		3
31/10/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 35	<i>g.m.</i>	
Un commissario per Napoli 2019 Sarà Tronca?		4
31/10/2017 Il Mattino Pagina 1	<i>Francesco De Luca</i>	
NAPOLI E L' ULTIMA OCCASIONE PER FARE QUADRATO E VINCERE		5
31/10/2017 Il Mattino Pagina 59	<i>Francesco De Luca</i>	
Napoli e l' occasione Universiadi		6
31/10/2017 Il Mattino Pagina 29		
Casodoping, Magnini lunga audizione		8
31/10/2017 Il Mattino Pagina 33	<i>Mariagiovanna Capone</i>	
«Una riunione bluff i problemi restano»		9
31/10/2017 Il Mattino Pagina 36	<i>Fulvio Scarlata</i>	
Universiadi: scoppia la pace tra Coni, Regione e Comune		11
31/10/2017 Il Mattino Pagina 36		
65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana		14
31/10/2017 Il Mattino Pagina 38		
In platea l' ex Malvano e De lesu		15
31/10/2017 Il Mattino Pagina 43	<i>Ettore Mautone</i>	
«Grazie allo sport ho vinto la mia lotta contro il cancro»		16
31/10/2017 Il Roma Pagina 3	<i>DADEMA</i>	
Inaugurati i primi lavori al Cus		18

Ascoltato il fisioterapista della Nazionale «Quel soprannome è nato nel 2011»

FUNGHI E... RANDELLO, IL LATO BUFFO DELLE INTERCETTAZIONI

ROMA - In tutta questa vicenda, nel mare magnum di 1.800 pagine di intercettazioni, ci sono due aspetti per un certo verso abbastanza comici: sono i funghi e il Randello...

Non è uno scherzo, tutt' altro, perché durante le indagini e nelle audizioni di ieri si è parlato a lungo anche di questo.

Tra le cose contestate a Magnini c'è l'ormai famosa conversazione nella quale lui parla di «funghi che poi non sono funghi». Acclarato che non sono i trifolati che mangiamo a pranzo, quando il nuotatore azzurro parla di funghi si riferisce - senza grossi misteri - a un integratore naturale a base appunto di funghi, fornito da un'azienda che - tra le altre cose - è suo sponsor. Il prodotto quindi esiste veramente e non è neanche di difficile reperibilità.

E veniamo al Randello. Anzi, nome in codice Randello, come nei migliori film polizieschi. Ma non è 007 e il Randello di cui si parla nelle intercettazioni risponde al nome di Emiliano Farnetani, professione fisioterapista (anche) della Nazionale di nuoto, soprannome - appunto - Randello. Toscano della provincia di Arezzo - è nato a Foiano della Chiana - con gli azzurri ha un legame strettissimo: anni fa ospitò addirittura in una vacanza toscana l'allora coppia Magnini - Pellegrini.

Dietro quel soprannome non c'è niente di scabroso, lo spiega lui stesso al telefono: «E' più o meno dal 2011 che mi chiamano tutti così. Se non ricordo male fu Claudio Rossetto (a quei tempi allenatore proprio di Filippo Magnini; ndr) a darmi questo soprannome».

Il motivo?

«Diciamo che quando gli atleti vengono da me, non faccio massaggi rilassanti e lì... scroccio per bene. Randello, nato per scherzo anni fa, poi è rimasto».

Niente sottintesi.

«Ma non scherziamo, l'ho anche detto a quelli della Procura. Non siamo in un film. E' un soprannome e basta».

42 CORRIERE DELLO SPORT - STAGIONE NUOTO
IL CASO SANTIUCCI E IL BI-CAMPIONE DEL MONDO DEI 100 SL ASCOLTATI DALLA PROCURA DI NADO-ITALIA PER IL FILONE SPORTIVO PRODOTTO DALL'INCHIESTA DI PESARO SUL NUTRIZIONISTA PORCELLINI

«IO HO CHIARITO»



Filippo Magnini, 35 anni, a sinistra. Michele Santucci, 38, nel 2015 sul bronco italiano della 4x1000

Magnini per tre ore e mezza di fronte agli inquirenti

di Paolo de Laurentis

Tre ore e mezza in Procura. Filippo Magnini, ex campione del mondo di Nuoto Italia, è stato ascoltato per tre ore e mezza venerdì 18. Al centro dell'inchiesta di Pesaro, ex cronista, medico e nutrizionista, è stato ascoltato il nuotatore. Magnini ha raccontato la sua versione dei fatti, ma non ha mai chiarito il suo ruolo. Il suo ruolo è stato chiarito solo a Pesaro. Il suo ruolo è stato chiarito solo a Pesaro. Il suo ruolo è stato chiarito solo a Pesaro.

IL RETROSCENA

Ascoltato il fisioterapista della Nazionale «Quel soprannome è nato nel 2011»

FUNGHI E... RANDELLO, IL LATO BUFFO DELLE INTERCETTAZIONI

ROMA - In tutta questa vicenda, nel mare magnum di 1.800 pagine di intercettazioni, ci sono due aspetti per un certo verso abbastanza comici: sono i funghi e il Randello...

IL MOTIVO?
«Diciamo che quando gli atleti vengono da me, non faccio massaggi rilassanti e lì... scroccio per bene. Randello, nato per scherzo anni fa, poi è rimasto».

NIENTE SOTTINTESI.
«Ma non scherziamo, l'ho anche detto a quelli della Procura. Non siamo in un film. E' un soprannome e basta».

IL LATO BUFFO?
«Diciamo che quando gli atleti vengono da me, non faccio massaggi rilassanti e lì... scroccio per bene. Randello, nato per scherzo anni fa, poi è rimasto».

IL LATO SOTTO?
«Diciamo che quando gli atleti vengono da me, non faccio massaggi rilassanti e lì... scroccio per bene. Randello, nato per scherzo anni fa, poi è rimasto».

IL LATO AZZURRO?
«Diciamo che quando gli atleti vengono da me, non faccio massaggi rilassanti e lì... scroccio per bene. Randello, nato per scherzo anni fa, poi è rimasto».

2 MTB MAGAZINE

Uno e... due! Ecco qui cosa vi aspetta in edicola



320 PAGINE

Offerta speciale
Con MTB MAGAZINE
questo mese c'è anche
La Guida alle scelte 2018

www.biciclisti.it
facebook.com/mtbmagazine.official
#biciclisti anche su iPad

compilate edizioni
Distributore Sergio West

E' stato ascoltato?

«Sì, certo. Verso la fine dell' estate sono venuto a Roma e ho spiegato proprio queste cose. I ragazzi non solo sono puliti ma anche molto attenti».

Dispiaciuto per tutto quello che sta succedendo?

«Sì, perché li conosco bene, non ho nessun dubbio. E' proprio il motivo per cui sono sceso a Roma senza problemi per parlare con la Procura, avrei anche potuto rifiutare ma ci tenevo a dire la mia. Anzi...»
» Prego.

«In Procura mi hanno anche detto che probabilmente avranno bisogno di sentirmi di nuovo. Nessun problema, io sono sempre a disposizione, non abbiamo niente da nascondere. Se mi chiamano, torno a Roma in un attimo».

p.d.l.

nuoto

Santucci e Magnini otto ore in Procura «Chiarito tutto»

Due audizioni fiume alla Procura antidopingL'indagine prosegue: deferimenti a dicembre?

Otto ore compressive.

Per Michele Santucci e Filippo Magnini, comparsi in quest'ordine davanti al procuratore Alberto Cozzella e al sostituto Angelo Lano, una giornata trascorsa alla Procura antidoping. Indagati per la violazione degli articoli 2.2 (uso o tentativo uso di sostanze dopanti) e 2.9 (favoreggiamento, il solo Magnini) del codice Wada. Le due audizioni chiave dell'indagine che la Nado ha «ereditato» da quella penale della Procura di Pesaro - dove i due nuotatori non sono indagati - su un presunto commercio di anabolizzanti e di sostanze contraffatte provenienti dalla Cina, al centro del quale ci sarebbe il medico nutrizionista Guido Porcellini. Santucci e Magnini, assistiti dall'avvocato Ruggero Stincardini, hanno risposto alle domande, salvo riservarsi maggiori dettagli quando avranno contezza di tutta la documentazione istruttoria.

TEMPI LUNGHI «Mi sento normale, ho chiarito tutto», ha dichiarato Magnini al termine dell'audizione, in cui si è dibattuto a lungo su certe intercettazioni in cui le due volte campione mondiale ha giustificato così: «Al telefono si dicono tante cose». L'inchiesta proseguirà con le audizioni di altri soggetti (tre sono già stati sentiti). Appuntamento a dicembre per gli eventuali deferimenti.

The screenshot shows a page titled 'TUTTENOTIZIE' with several news items:

- SCI ALPINO**: Solievo Goggia. Il ginocchio è salvo 10-15 giorni di stop.
- NUOTO**: Santucci e Magnini otto ore in Procura «Chiarito tutto». Due audizioni fiume alla Procura antidoping.
- ATLETICA**: Ieri in gara a Roma. Ieri in gara a Roma. Ieri in gara a Roma.
- BIKING**: Ieri in gara a Roma. Ieri in gara a Roma.
- BASEBALL**: World Series Houston sul 3-2 con Los Angeles.
- TIRO A VELLO**: Fermo e rilancio per 4 spagnoli Armi irregolari.
- UNIVERSIADI**: Un commissario per Napoli 2019 Sarà Tronca?
- HOCKEY STILE**: Ieri in gara a Roma. Ieri in gara a Roma.
- IPPICA**: Ieri in gara a Roma. Ieri in gara a Roma.
- LEAGUE**: Ieri in gara a Roma. Ieri in gara a Roma.
- LEAGUE**: Ieri in gara a Roma. Ieri in gara a Roma.

a. cat.

UNIVERSIADI

Un commissario per Napoli 2019 Sarà Tronca?

Bisogna fare in fretta per mettere a punto la macchina organizzativa delle Universiadi 2019 a Napoli. Soprattutto bisogna inserire delle norme nella legge di bilancio per snellire le procedure attraverso la nomina di un commissario «modello Expo» e su questa figura si stanno confrontando il presidente della Regione Campania, De Luca, e quello del Coni, Malagò, che anche ieri si sono sentiti al telefono dopo che De Luca aveva inaugurato al Cus Napoli la prima palestra realizzata proprio in prospettiva dell'evento. Si cerca una figura condivisa che potrebbe essere quella del prefetto Francesco Paolo Tronca, ex commissario straordinario di Roma Capitale. La nomina dovrebbe arrivare prima di metà novembre quando i delegati della Fis (la federazione internazionale dello sport universitario) saranno di nuovo a Napoli. Al commissario spetterà anche la nomina del testimone dell'evento, che non sarà Marco Tardelli come pareva certo in un primo momento.

g.m.

TUTTENOTIZIE

Sollevio Goggia Il ginocchio è salvo 10-15 giorni di stop

Di esami ordinari solo un riserimento. La partenza per l'America potrebbe slittare

Il sollevatore italiano si è sottoposto a un'operazione di artroscopia al ginocchio. Il medico ha diagnosticato una lesione del menisco anteriore e ha deciso di intervenire con un'operazione di artroscopia. Goggia si sottoporrà all'intervento entro pochi giorni e si attende un periodo di recupero di 10-15 giorni.

Santucci e Magnini otto ore in Procura «Chiarito tutto»

Due atleti italiani fermati per doping. L'indagine prosegue: deferimenti a dicembre?

Il campione olimpionico Santucci e il campione mondiale Magnini sono stati fermati dalla Procura di Napoli per doping. Le analisi hanno rilevato la presenza di sostanze vietate. L'indagine è ancora in corso e si attendono i deferimenti a dicembre.

Fermo e rilancio per 4 spagnoli Armi irregolari

Il caso di quattro atleti spagnoli fermati per possesso di armi irregolari. L'indagine è ancora in corso.

Un commissario per Napoli 2019 Sarà Tronca?

La nomina di un commissario per le Universiadi 2019 a Napoli. Si discute della possibilità di nominare Francesco Paolo Tronca.

World Series Houston sul 3-2 con Los Angeles

Il baseballista Houston è sul 3-2 con Los Angeles. La partita è ancora in corso.

Melbourne Cup mai conquistata Dettori riprova

Il jockey Dettori riprova a conquistare il Melbourne Cup. La gara è ancora in corso.

Libri

Recensioni di libri di narrativa e saggistica.

Attualità

Notizie di politica e cultura.

Sport

Notizie di calcio, tennis, basket e altri sport.

Classifica

Classifica delle squadre di calcio.

Calendario

Calendario degli eventi sportivi.

Il commento

NAPOLI E L' ULTIMA OCCASIONE PER FARE QUADRATO E VINCERE

La settimana si è aperta con una decisiva schiarita sulle Universiadi del 2019 dopo giorni ad alta tensione, con la velata minaccia del Coni di uscire dall' organizzazione dell' evento nel caso fossero rimaste rigide le posizioni delle altre parti in causa - in particolare Regione Campania e Agenzia Regionale delle Universiadi - sul nome del commissario a cui sarà affidata dal governo, previo parere dell' Autorità Nazionale Anticorruzione, la gestione della manifestazione.

Segue a pag. 59.

Francesco De Luca



L'indipendenza finisce in fuga

Catalogna, Puigdemont e i suoi consiglieri scappano in Belgio per chiedere asilo

L'analisi 1
LA SPINA DEL LEADER IN ESILIO
Alessandro Portolano
A Puigdemont, lo sfidato di Caratelli. A non è un governo, la dichiarazione di indipendenza della Catalogna, che il leader di JxCat, Caratelli, ha fatto sapere di non aver accettato. Il governo di Madrid, a sua volta, ha detto che non ha accettato la dichiarazione di indipendenza della Catalogna. Per questo, Caratelli ha deciso di scappare in Belgio per chiedere asilo politico. Il leader di JxCat, Caratelli, ha detto che non ha accettato la dichiarazione di indipendenza della Catalogna. Per questo, Caratelli ha deciso di scappare in Belgio per chiedere asilo politico.

L'analisi 2
PERCHÉ LA SPAGNA È CAMBIATA
Luca De Luca
A Madrid, il presidente della Generalitat di Catalogna, Caratelli, ha detto che non ha accettato la dichiarazione di indipendenza della Catalogna. Per questo, Caratelli ha deciso di scappare in Belgio per chiedere asilo politico.

L'analisi 3
Sarri e Guardiola, i maniaci della perfezione
Il caso
BENEVENTO, DALLA FAVOLA ALLA FARSA
Dianfranco Testino
In un'aula vuota, ma attenta, si è svolta la partita di calcio tra il Benevento e il Sassuolo. Il Benevento ha vinto 1-0.

La Circom e i sindacalisti con l'orticaria

La Circom e i sindacalisti con l'orticaria

Napoli e l'occasione Universiadi

È emerso finalmente quello spirito di collaborazione che il presidente Malagò, amico di Napoli e certamente non interessato a mettere le mani sugli appalti, aveva sollecitato: sono arrivati distensivi messaggi dal governatore De Luca (che ha sottolineato il tardivo coinvolgimento del Coni e del governo) proprio mentre il sindaco de Magistris e il capo di Gabinetto Auricchio erano al Foro Italico per manifestare la totale disponibilità del Comune.

Le grandi imprese si realizzano con la concordia istituzionale e la semplificazione burocratica che in Italia è figlia di deroghe. L'incarico di commissario sarà assegnato a un prefetto impegnato a tempo pieno nel progetto (il ministro dello Sport Lotti inserirà il provvedimento nella prossima Finanziaria dopo aver ricevuto il dossier del presidente dell'Anticorruzione Cantone) e con lui collaborerà Pagnozzi, dirigente sportivo campano di alto profilo, già segretario generale del Coni e dei Comitati olimpici europei. Scelta che metterà d'accordo tutti e per tutti sarà una garanzia. È necessaria la presenza di un uomo di sport, com'è venuto fuori dall'occasione della Coppa di calcio. Il sindaco de Magistris, il presidente Malagò, il governatore De Luca, il ministro dello Sport Lotti, il capo di Gabinetto Auricchio, il sindaco di Napoli Pagnozzi, il presidente della Finanziaria Cantone, il ministro dell'Interno Pisanò, il ministro della Giustizia Cossiga, il ministro della Sanità Provenzano, il ministro della Difesa Orlando, il ministro della Pubblica Istruzione Gentiloni, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Lanzetta, il ministro dello Sviluppo Economico Di Pietro, il ministro dell'Interno Pisanò, il ministro della Giustizia Cossiga, il ministro della Sanità Provenzano, il ministro della Difesa Orlando, il ministro della Pubblica Istruzione Gentiloni, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Lanzetta, il ministro dello Sviluppo Economico Di Pietro.

La fortuna fa 90 e la sfida con il Manchester City fa un po' meno paura. La dea fortuna. Il Mattino. La fortuna fa 90 e la sfida con il Manchester City fa un po' meno paura. La dea fortuna. Il Mattino.

Martedì 31 ottobre 2017
Il Mattino

Commenti del Mattino

Segui la prima Napoli e l'occasione Universiadi

Federico De Luca
È necessario la presenza di un uomo di sport, com'è venuto fuori dall'occasione della Coppa di calcio. Il sindaco de Magistris, il presidente Malagò, il governatore De Luca, il ministro dello Sport Lotti, il capo di Gabinetto Auricchio, il sindaco di Napoli Pagnozzi, il presidente della Finanziaria Cantone, il ministro dell'Interno Pisanò, il ministro della Giustizia Cossiga, il ministro della Sanità Provenzano, il ministro della Difesa Orlando, il ministro della Pubblica Istruzione Gentiloni, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Lanzetta, il ministro dello Sviluppo Economico Di Pietro.

Segui la prima Benevento, da favola a farsa

Giuseppe Testino
Il sindaco di Benevento è un uomo di sport, com'è venuto fuori dall'occasione della Coppa di calcio. Il sindaco de Magistris, il presidente Malagò, il governatore De Luca, il ministro dello Sport Lotti, il capo di Gabinetto Auricchio, il sindaco di Napoli Pagnozzi, il presidente della Finanziaria Cantone, il ministro dell'Interno Pisanò, il ministro della Giustizia Cossiga, il ministro della Sanità Provenzano, il ministro della Difesa Orlando, il ministro della Pubblica Istruzione Gentiloni, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Lanzetta, il ministro dello Sviluppo Economico Di Pietro.

Le idee Regioni e autonomia, per il Pd l'occasione su un piatto d'argento

Luigi Cossiga
È necessario la presenza di un uomo di sport, com'è venuto fuori dall'occasione della Coppa di calcio. Il sindaco de Magistris, il presidente Malagò, il governatore De Luca, il ministro dello Sport Lotti, il capo di Gabinetto Auricchio, il sindaco di Napoli Pagnozzi, il presidente della Finanziaria Cantone, il ministro dell'Interno Pisanò, il ministro della Giustizia Cossiga, il ministro della Sanità Provenzano, il ministro della Difesa Orlando, il ministro della Pubblica Istruzione Gentiloni, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Lanzetta, il ministro dello Sviluppo Economico Di Pietro.

Le idee La fortuna fa 90 e la sfida con il Manchester City fa un po' meno paura

La dea fortuna
Il Mattino. La fortuna fa 90 e la sfida con il Manchester City fa un po' meno paura. La dea fortuna. Il Mattino.

IL MATTINO
Indirizzo: Via...
Telefono: 081...
Sede: Via...
Pubblicazione: 1955...
Distribuzione: 1955...
Abbonamenti: 1955...

MILANO (MILANO) (MILANO)	
Partita	Scelta
Barca	102
Real Madrid	102
Bayern	102
Chelsea	102
Manchester City	102
Paris Saint-Germain	102
Barcelona	102
Bayern	102
Chelsea	102
Manchester City	102
Paris Saint-Germain	102
Barcelona	102

IL MATTINO NAZIONALE - 31 OTTOBRE 2017 - 22:50

perché numerosi sono gli ostacoli da superare. Il percorso è accidentato. Pochissimo è stato fatto finora per le Universiadi, assegnate a Napoli (e alla Campania, perché il governatore De Luca ha voluto coinvolgere tutte le province) nella primavera 2016, come ha documentato il Mattino nel reportage di sabato scorso. Il discorso su questo evento - il primo che il Paese ospita dopo la decisione della Giunta comunale di Roma di non concorrere per le Olimpiadi 2024 - va oltre i confini dello sport e degli investimenti per la ristrutturazione degli impianti (270 milioni: il prefetto-commissario avrà la delega per gli appalti). Le Universiadi sono l'ultima chance per recuperare il senso delle istituzioni e del reciproco rispetto, clamorosamente mancato in progetti come la rinascita di Bagnoli o la gestione dello stadio Collana, tanto per restare a un'amara vicenda che riguarda settemila sportivi napoletani. Le contrapposizioni vanno finora danneggiato Napoli e per questo i passi mossi ieri da Malagò, De Luca e de Magistris sono significativi. Basta con i conflitti istituzionali che sono un freno per la vita e per l'economia della città. Se a Milano l'architetto Renzo Piano è riuscito a coinvolgere soggetti pubblici e privati per il rilancio del Parco Lambro, a Napoli c'è stata finora la difficoltà di far procedere le istituzioni nella stessa direzione. Qui l'intervento - sempre auspicato e auspicabile - dei privati è una chimera, ma almeno vi

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

A CURA DI ASITNEWS

sia la sintonia tra gli enti pubblici, soprattutto in presenza di un evento internazionale che può dare nuova energia a Napoli. E del resto si vede quale accelerazione ha avuto Milano grazie ai patti tra pubblico e privato mentre altre città restano impaludate nei conflitti.

Appena i tempi tecnici lo consentiranno, si aprirà la cabina di regia per le Universiadi di cui faranno parte anche il capo di Gabinetto del Comune e il segretario generale del Coni, Fabbricini, altro dirigente sportivo di lungo corso, nato nel mondo universitario. Il lavoro è faticoso e i tempi sono strettissimi, una ragione in più per rispettare l' accordo che è stato raggiunto in queste ore. Sarebbe la sconfitta di tutti se si spezzasse questa intesa.

Francesco De Luca

NUOTO

Casodoping, Magnini lunga audizione

Caso doping, Magnini lunga audizione. Un giorno in procura. Tra Michele Santucci e Filippo Magnini, ieri agli uffici di Nado Italia a Roma, è stata giornata piena di interrogatori: 4 ore e mezzo di audizione per il primo, 3 ore e mezzo per il velocista pesarese. Al centro dell'inchiesta, gli atti pervenuti dalla Procura della Repubblica di Pesaro relativi all'indagine nei confronti del medico nutrizionista Guido Porcellini. Dure le accuse per entrambi i nuotatori, ai quali la procura antidoping contesta la violazione dell' articolo 2.2 (uso o tentato uso di sostanze dopanti), con l'aggiunta dell' articolo 2.9 (favoreggiamento) al solo Magnini. «Abbiamo chiarito tutto, ma non possiamo parlare», si lascia andare Magnini al termine dell' audizione fiume.

Mercoledì 26 ottobre 2017
Il Mattino

Sport 29

L'Inter non brilla ma vince anche a Verona

Vantaggio di Borja Valero pari di Pazzini su rigore gol vicine di Pense

Angelo Rinaldi

Spudori, aveva battuto il record di gol in una partita. Il record di gol in una partita di calcio è stato battuto da Borja Valero, che ha segnato 5 gol in una partita di calcio. Il record di gol in una partita di calcio è stato battuto da Borja Valero, che ha segnato 5 gol in una partita di calcio.

In una partita di calcio, Borja Valero ha segnato 5 gol. Il record di gol in una partita di calcio è stato battuto da Borja Valero, che ha segnato 5 gol in una partita di calcio.



Chiara Inter: l'arrivo dei mercatini al Bentegodi mette a segno di Borja Valero, nell'attacco di Inter

Il prossimo turno	1° grad.	2° grad.	3° grad.	4° grad.	5° grad.
Inter	Verona	Fiorentina	Atalanta	Udinese	Genoa
Verona	Inter	Fiorentina	Atalanta	Udinese	Genoa
Fiorentina	Inter	Verona	Atalanta	Udinese	Genoa
Atalanta	Inter	Verona	Fiorentina	Udinese	Genoa
Udinese	Inter	Verona	Fiorentina	Atalanta	Genoa
Genoa	Inter	Verona	Fiorentina	Atalanta	Udinese

In breve

Caso doping, Magnini lunga audizione
Il giorno prima, The Nado Italia ha interrogato Michele Santucci e Filippo Magnini, ieri agli uffici di Nado Italia a Roma, è stata giornata piena di interrogatori: 4 ore e mezzo di audizione per il primo, 3 ore e mezzo per il velocista pesarese.

Campione

Giorgia Infonduata
Sul campo di calcio, la campionessa di calcio Giorgia Infonduata ha segnato il gol della vittoria per la nazionale italiana.

De Zeri: «Chi non se la sente si faccia da parte»

Il presidente della Lega Calcio, Giancarlo De Zeri, ha detto: «Chi non se la sente si faccia da parte». De Zeri ha parlato di una riforma della Lega Calcio e ha detto che chi non è pronto a cambiare deve andarsene.



Giancarlo De Zeri: «Chi non se la sente si faccia da parte»

Anna Frank, vergogna anche in Germania

Una donna di nome Anna Frank è stata vergognata anche in Germania. La sua storia è stata raccontata in un libro che ha causato scandalo in Germania.



DAL 5 NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE APERTI TUTTE LE DOMENICHE Piazza Mercato, 44 80142 Napoli 081.5634029 pizzeriadepollo

«Una riunione bluff i problemi restano»

De Giovanni: vincoli di spesa difficili da aggirare

Francesco de Giovanni, presidente della Municipalità Chiaia-San Ferdinando-Posillipo, è perplesso, a tratti anche arrabbiato. Esce dalla Conferenza dei presidenti di Municipalità non senza l'aver sottolineato ai presenti che si è trattata di una «riunione bluff», utile «a fare la solita propaganda politica».

Presidente de Giovanni, i motivi di questa sua rabbia?

«Potevano risparmiarci tre ore e passa di chiacchiere tra convitati. Per me non ha avuto senso questo incontro, abbiamo solo scaldato la sedia, tolto tempo prezioso al lavoro in Municipalità con tutte le questioni aperte che abbiamo da risolvere.

Eravamo stati convocati per chiarire un punto importante per l'avvio della refezione scolastica che nasceva dal predissesto e dal blocco della spesa imposto dalla Corte dei Conti. I direttori delle Municipalità avevano chiesto più volte che gli fosse consegnato un documento che li autorizzasse a firmarle atti, che li tutelasse».

E invece cosa è avvenuto?

«Che abbiamo partecipato a una riunione bluff, volevano capire le nostre opinioni sulla refezione. Per quaranta minuti, l'assessore Palmieri ha ripetuto se per noi fosse importante il servizio mensa, se volessimo partisse subito, che le famiglie non avessero più problemi sul tempo pieno e i bambini iniziassero a mangiare a scuola. Ma è ovvio che razionalmente fossimo tutti d'accordo, cosa c'era da discutere? La questione non era questa ma se la spesa fosse autorizzata e legalmente inoppugnabile. È come se mi avessero chiesto: vuoi che il Napoli vinca lo scudetto? E certo che lo voglio, da tifoso lo desidero più che mai. Ma mica ciò implica che lo scudetto ce lo dobbiamo attaccare sulla maglia».

Ma nel corso della riunione ha fatto presente la questione del documento richiesto dai dirigenti?

«Certo. Ho ripetuto che avrebbero dovuto mettere per iscritto che la refezione rientrasse nella casistica proposta dalla nota inviata dieci giorni fa, convincendoci con appigli precisi che lo fosse. Perché ai fini amministrativi e legali non è affatto chiaro, anzi, semmai è tutt'altro che ovvio che la mensa sia un



servizio essenziale poiché legalmente è solo su richiesta individuale. La perplessità dei direttori a porre la loro firma sui documenti delle gare sulla refezione è più che giustificata».

E non vi hanno convinto?

«Ho cercato di portare in ogni modo sul tema essenziale: il Comune è in predissesto e abbiamo un vincolo di spesa. Loro avrebbero dovuto chiarire se e quale rischio hanno i direttori nel firmare le aggiudicazioni delle gare. Nessuno ha risposto».

Possibile? Il Comune ha emesso un comunicato ufficiale in cui si dice che la questione è risolta.

«Non sono d' accordo. Quel comunicato è una sciocchezza. Nella riunione hanno chiesto ai presidenti se fossero tutti d' accordo che la refezione partisse. Lo siamo, certo.

Potevano chiedercelo anche per email avremmo risposto di sì. Ma il problema è tecnico e resta. Direttori e dirigenti temono che firmando quell' atto possono avere in seguito un danno giuridico e patrimoniale che avrà ripercussione sulle loro famiglie. Il rischio è soltanto loro, non trovo abbiano poco coraggio, come è stato dichiarato dal sindaco l' altro giorno, se non vogliono firmare.

In riunione c' è perfino qualcuno di demA che ha detto che guadagnano abbastanza per poter rischiare. Che assurdità, come se si debba giustificare un illecito perché si riceve uno stipendio generoso».

Un direttore ha firmato però...

«Giuseppina Silvi e si prende la sua responsabilità. Quello che si è chiesto agli altri è letteralmente di immolarsi, proprio perché non si sa se si sta agendo nel lecito. Se vogliono sapere se questa spesa è importantissima e determinante, lo ripetiamo a parole.

Ma chiariamo: non è obbligatoria. Ai direttori viene chiesta una forzatura.

Ma resta una forzatura perché il rischio per queste persone di vedersi pignorare i propri beni, resta».

Cosa accadrà nei prossimi giorni?

«Che questi poverini firmeranno un documento identico a quello della Silvi, e quando si dovranno pagare le ditte si capirà davvero se era giusto o no, con un servizio che potrebbe pure interrompersi. Ma è una forzatura, c' è poco da esultare.

Ricordiamo che la refezione è partita con 2 mesi di ritardo dall' avvio dell' anno scolastico, dopo polemiche infinite. E la colpa è solo di questa amministrazione che sta lì da sette anni e continua a dare colpe a chi c' era prima, dimenticando che prima c' erano anche loro. Senza contare che abbiamo dovuto sopportare anche le sceneggiate del sindaco, con la memoria corta sui ritardi, che ha accusato le Municipalità di errori dovuti a lui e a nessun altro. Dovrebbe incontrare meno fratelli di Che Guevara e cominciare ad amministrare questa città».

Mariagiovanna Capone

L' accordo istituzionale

Universiadi: scoppia la pace tra Coni, Regione e Comune

L' Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L' Anac, l' autorità anticorruzione, oggi invia alla Presidenza del Consiglio il testo relativo alla struttura commissariale che si occuperà delle Universiadi.

E chiude un percorso in cui ieri si è ritrovata una certa armonia istituzionale dopo una telefonata chiarificatrice, anticipata ieri dal Mattino, tra Giovanni Malagò e Vincenzo De Luca e dopo un incontro tra il numero uno del Coni e Luigi de Magistris.

Impegno comune a evitare le polemiche e suddivisione dei compiti in vista della grande manifestazione. Volontà espressa concretamente all' inaugurazione delle bellissime palestre e dei campi da tennis al Cus di Napoli ieri, le prime vere opere in funzione delle olimpiadi degli studenti del 2019.

Il testo «Per riuscire a completare le opere per le Universiadi è necessario dimezzare i tempi per le procedure di gara e gli affidamenti alle imprese e questo dobbiamo farlo in un contesto di legalità. Per questo domani ci sarà una riunione all' Anac dove si definirà il testo di una legge ad hoc che deve essere approvata per le Universiadi», era stata la dichiarazione di Vincenzo De Luca. Tuttavia l' autorità anticorruzione di Raffaele Cantone ha disdetto l' incontro perché ritiene di fornire una consulenza tecnica che non è soggetta alla contrattazione con altri enti. Il testo inviato alla Presidenza del Consiglio prevede tre condizioni. La prima è che il commissario sia un prefetto con la piena responsabilità dell' intero progetto che si dedichi a tempo pieno a questo specifico compito. Come secondo punto sono accordate deroghe sui tempi per recuperare i ritardi, secondo il modello Expo di Milano, ma solo perché c' è la garanzia di un prefetto.

Infine si delegano a Coni e Aru «funzioni di supporto» del commissario. Su questa base si va verso una «cabina di regia». Con il commissario supervisore. Accanto a lui, per la parte sportiva, il Coni conferma Raffaele Pagnozzi, per vent'anni segretario generale del Coni e per dieci amministratore delegato della Coni Servizi che materialmente interverrà anche alle Universiadi, con il ruolo di subcommissario. Nella struttura entra, sempre per conto del Coni, Roberto Fabrici,

36 Napoli Primo piano



L'evento, le scelte
L'Anac, l'autorità anticorruzione, oggi invia alla Presidenza del Consiglio il testo relativo alla struttura commissariale che si occuperà delle Universiadi. E chiude un percorso in cui ieri si è ritrovata una certa armonia istituzionale dopo una telefonata chiarificatrice, anticipata ieri dal Mattino, tra Giovanni Malagò e Vincenzo De Luca e dopo un incontro tra il numero uno del Coni e Luigi de Magistris.

L'accordo istituzionale Universiadi: scoppia la pace tra Coni, Regione e Comune

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

Il testo «Per riuscire a completare le opere per le Universiadi è necessario dimezzare i tempi per le procedure di gara e gli affidamenti alle imprese e questo dobbiamo farlo in un contesto di legalità. Per questo domani ci sarà una riunione all' Anac dove si definirà il testo di una legge ad hoc che deve essere approvata per le Universiadi», era stata la dichiarazione di Vincenzo De Luca. Tuttavia l' autorità anticorruzione di Raffaele Cantone ha disdetto l' incontro perché ritiene di fornire una consulenza tecnica che non è soggetta alla contrattazione con altri enti. Il testo inviato alla Presidenza del Consiglio prevede tre condizioni. La prima è che il commissario sia un prefetto con la piena responsabilità dell' intero progetto che si dedichi a tempo pieno a questo specifico compito. Come secondo punto sono accordate deroghe sui tempi per recuperare i ritardi, secondo il modello Expo di Milano, ma solo perché c' è la garanzia di un prefetto.



La scheda.
65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana...
Un contratto di valore di oltre 100 milioni di euro è stato stipulato per la ristrutturazione di 65 impianti sportivi nel Comune di Napoli. I lavori sono partiti solo al Collana, mentre gli altri impianti sono ancora in cantiere. Il progetto è stato affidato a un consorzio di imprese guidato da Cus Napoli e Aru.

motore dei Giochi del Mediterraneo 2009, che già è nello staff dell' Aru, l' agenzia regionale per le Universiadi. Il Comune, che chiede le direzioni dei lavori di ristrutturazione degli impianti napoletani, verrà rappresentato dal capo di Gabinetto del sindaco, Attilio Auricchio. La Regione, che attraverso i fondi europei finanzia gran parte dell' evento, dovrebbe essere rappresentata da Raimondo Pasquino, attuale presidente dell' Aru che, secondo De Luca, diventerà il «struttura operativa del commissario». Infine spetta a Luca Lotti indicare un rappresentante per il ministero e il governo.

Un risultato non scontato, dopo le frizioni dei giorni scorsi quando la Regione con l' Aru da una parte e il Coni dall' altra rivendicavano ognuno a se il ruolo di commissario. Determinante è stata la telefonata ieri mattina tra De Luca e Malagò, «una conversazione serena» incentrata sulla suddivisione delle competenze all' interno di una struttura commissariale per le Universiadi da realizzare sul modello di Expo 2015 per consentire una accelerazione nei tempi in vista delle Universiadi.

La cerimonia Quindi è arrivata l' inaugurazione delle opere realizzate al Cus di via Campegna con l' intervento del cardinale Crescenzo Sepe. Il centro sportivo è un po' defilato, ma con spazi ampi e ariosi. Con un intervento di 200mila euro è stato creato un campo da basket e tre campi di pallavolo oltre a quattro campi da tennis. «È l' esempio di quanto possiamo realizzare a Napoli - le parole di De Luca - Le Universiadi sono la manifestazione sportiva più importante al mondo dopo le Olimpiadi, avevamo dubbi ad accettare una sfida a cui il Brasile aveva rinunciato, lasciandoci solo un anno e mezzo per completare tutto, invece dei cinque anni normali. Ma poi abbiamo scelto, perché o siamo i primi o vale la pena di lavorare». Il presidente della Regione illustra la grande occasione per dare un' immagine diversa di Napoli e della Campania nel mondo con ricadute sul turismo. «La sfida è il tempo - continua il governatore - perché bisogna ristrutturare 64 impianti in tutta la Campania. Ringrazio Raimondo Pasquino per quanto fatto finora dall' Aru. Siamo riusciti a coinvolgere governo e Coni, dopo qualche loro distrazione.

Ora dobbiamo coinvolgere l' Italia intera. Oggi è un bell' inizio, dimostriamo cosa sappiamo fare. Bisogna poi chiudere in fretta i lavori allo stadio Collana. C' è poco tempo, dobbiamo andare avanti tutti assieme perché la sfida è complessa, ma arriveremo in tempo per l' appuntamento delle Universiadi ad aprile 2019».

Le parole d' ordine di De Luca sono «dimezzare i tempi per le procedure di gara e gli affidamenti alle imprese», «evitare le polemiche che fanno solo perdere tempo», arrivare ad «un modello organizzativo tipo Expo 2015 che coinvolga anche il governo e il Coni».

E affidare all' Aru, l' agenzia per le Universiadi, il ruolo di struttura operativa sul territorio del commissario. L' incontro A completare la giornata della distensione, l' incontro tra Malagò e de Magistris. Il Coni è già intervenuto in aiuto del Comune fornendo il supporto tecnico per gli interventi al San Paolo. La sintonia tra il sindaco e il presidente del comitato olimpico è stata confermata ieri. «È importante quello che stiamo facendo - aveva detto al Cus l' assessore allo Sport, Ciro Borriello - i rapporti sono straordinariamente buoni. Napoli aspetto questo evento come un momento di svolta».

Quasi chiusa la questione istituzionale, si aprono, tuttavia, le questioni pratiche. De Luca, infatti, aveva indicato il porto come «il villaggio delle Universiadi, usando l' evento anche per forzare i tempi per i lavori allo scalo. Potremmo avere un villaggio accorpato in un' unica area anche per risolvere problemi di sicurezza, in uno scenario unico». Secondo Pietro Spirito, invece, gli atleti dovrebbero trovare spazio nella nuova stazione del Beverello: «Una struttura - spiega presidente dell' Autorità Portuale - sulla quale siamo in fiduciosa attesa di una risposta dal ministero delle infrastrutture per ottenere entro Natale i finanziamenti, perché dobbiamo bandire la gara per la nuova stazione marittima».

«Le Universiadi sono un risultato ottenuto da Napoli e dalla Campania e non si può pensare di tenere fuori dall' organizzazione dell' evento chi finora lavorando per questo appuntamento» la posizione del consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli. «Bisogna accelerare i lavori ma senza ricorrere al commissariamento che rischia di diventare un carrozzone come per i mondiali del 90» per il consigliere regionale Francesco Moxedano.

Fulvio Scarlata

La scheda

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

Un centinaio di milioni a disposizione per ristrutturare 65 impianti sportivi nell'intera regione. Tuttavia, eccetto le palestre inaugurate ieri nel Cus di via Campegna, a Napoli, si lavora solo allo stadio Collana. E il Comune sta intervenendo su alcuni punti del San Paolo. In realtà il punto di più grossa sofferenza è la piscina Scandone, oggetto di interventi che rifaranno completamente l'impianto, lavori che sono ancora lontani dall'essere realizzati. Per avere una dimensione della complessità dei progetti da realizzare, solo tra gli stadi sono previsti interventi agli impianti di Salerno, Cava, Nocera, Pagani, Caserta, Benevento, Eboli, Casoria, Aversa e Cercola. Fondamentali a Napoli i progetti per il PalaVesuvio, il PalaBarbuto, per il PalaDennerlein, per la piscina della Mostra d'Oltremare. Tutto da completare per la primavera 2019. La semplificazione delle procedure e il dimezzamento dei tempi sono dunque il primo passo per cercare di recuperare i ritardi con cui sono nate le Universiadi.

36 Napoli Primo piano

Mercoledì 26 ottobre 2017
Il Mattino

L'evento, le scelte

Fabrizio Scandone

Il Cus di Napoli, l'azienda che gestisce, attraverso la Presidenza del Consiglio Regionale della Campania, i lavori di ristrutturazione che si accingono a realizzare. L'azienda è stata creata nel 2012, ma è stata liquidata nel 2015. Il Cus di Napoli, che è un ente pubblico, è stato liquidato nel 2015. Il Cus di Napoli, che è un ente pubblico, è stato liquidato nel 2015.

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi



La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

La polemica

Contro i costi

L'accordo istituzionale

Universiadi: scoppia la pace tra Coni, Regione e Comune

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

L'Anac invia il testo relativo alla struttura commissariale

La scheda

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

65 impianti da ristrutturare, ma i lavori sono partiti solo al Collana

I questori

In platea l'ex Malvano e De Iesu

In Prefettura - alla presentazione dei Pon legalità e sicurezza - un ex questore e l'attuale numero uno di via Medina. Vale a dire Francesco Malvano, questore dal 2002 al 2005 e oggi consigliere per la sicurezza del governatore Vincenzo De Luca, e Antonio De Iesu che siede oggi sulla poltrona che un tempo è stata di Malvano. Amici di vecchia data, tra i due un caloroso abbraccio e una robusta stretta di mano. Presente anche Franco Porzio, ex campione della Pallanuoto oggi consigliere per lo sport di De Luca.

38 Napoli Cronaca

Tre lunedì di gala gli eventi
Il milite alla Guardia Nazionale
per la festa di evasione scolastica

Luigi Russo

Malvano regala il suo posto che ha tenuto fino a oggi per sedere in un'aula...
Il prefetto...
Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...



La Prefettura. I promotori della conferenza stampa in Prefettura. A sinistra Antonio Bonaccorso, a destra l'ex questore...

L'accordo in Prefettura

Scatta il Pon legalità droni per proteggere monumenti e turisti

Patto Regione-Viminale dal valore di 100 milioni

Il prefetto Pagano...
L'azione di sistema per non disperdere risorse...



Il prefetto Pagano...

L'azione di sistema per non disperdere risorse...
Il questore...
Il numero uno di via Medina...

L'azione di sistema per non disperdere risorse...
Il questore...
Il numero uno di via Medina...

L'azione di sistema per non disperdere risorse...
Il questore...
Il numero uno di via Medina...

L'azione di sistema per non disperdere risorse...
Il questore...
Il numero uno di via Medina...

L'azione di sistema per non disperdere risorse...
Il questore...
Il numero uno di via Medina...

L'azione di sistema per non disperdere risorse...
Il questore...
Il numero uno di via Medina...

L'azione di sistema per non disperdere risorse...
Il questore...
Il numero uno di via Medina...

L'azione di sistema per non disperdere risorse...
Il questore...
Il numero uno di via Medina...

L'azione di sistema per non disperdere risorse...
Il questore...
Il numero uno di via Medina...

L'azione di sistema per non disperdere risorse...
Il questore...
Il numero uno di via Medina...

L'azione di sistema per non disperdere risorse...
Il questore...
Il numero uno di via Medina...

L'azione di sistema per non disperdere risorse...
Il questore...
Il numero uno di via Medina...

L'azione di sistema per non disperdere risorse...
Il questore...
Il numero uno di via Medina...

L'azione di sistema per non disperdere risorse...
Il questore...
Il numero uno di via Medina...

L'azione di sistema per non disperdere risorse...
Il questore...
Il numero uno di via Medina...

L'azione di sistema per non disperdere risorse...
Il questore...
Il numero uno di via Medina...

38 Napoli Cronaca

Tre lunedì di gala gli eventi
Il milite alla Guardia Nazionale
per la festa di evasione scolastica

Luigi Russo

Malvano regala il suo posto che ha tenuto fino a oggi per sedere in un'aula...
Il prefetto...
Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

Il questore...
Il numero uno di via Medina...

La testimonianza

«Grazie allo sport ho vinto la mia lotta contro il cancro»

Il campione «Tutto cominciò con un dolore alla spalla Per fortuna è andata bene e oggi vivo per il canottaggio»

Compiono vent'anni i giorni della ricerca dell'Airc: fino al 5 novembre l'Associazione italiana ricerca sul cancro è impegnata nelle Università, nelle scuole, nelle piazze, negli stadi per raccontare i progressi nella prevenzione, diagnosi e cura del cancro. E anche per raccogliere fondi da destinare ai suoi circa 5mila ricercatori. A Napoli il primo appuntamento è per oggi alle 11 nell'aula Magna della Facoltà di Medicina della Federico II. Sotto i riflettori le storie, le passioni, le speranze e i successi di studenti e ricercatori. Ma anche la vita dei pazienti che ce l'hanno fatta e oggi testimonial di percorsi emblematici per superare il tunnel della malattia. Come Mario Palmisano, 39 anni, napoletano, atleta olimpico, istruttore di canottaggio.

Uno sportivo: quarto posto a Sidney nel 2000, gli argenti di Gifu 2005 e Eton 2006. Oggi abita a Milano con sua moglie Sara e continua a vivere per la sua più grande passione: il canottaggio.

Come è nata la malattia?
«Nel 2011 con una spalla dolente».

Di cosa si trattava?

«Pensai a normali dolori muscolari e decisi di fare fisioterapia. Non trovai giovamento così effettui una risonanza magnetica. Un chirurgo ortopedico del Pascale mi fece fare ulteriori accertamenti. Purtroppo gli esami erano confusi. Sembrava un tumore di un tessuto molle su quello osseo. Pensarono addirittura a una metastasi. Poi una Pet e una biopsia. Quindi un intervento di pulizia della spalla ed esame istologico. Era un tumore primitivo al III stadio. Ma a Napoli mi dissero di fare controlli ogni due mesi. Per sicurezza inviai i miei vetrini negli Usa alla Mayo clinic e a Milano dove c'erano anatomopatologi di fama. La diagnosi fu confermata in osteosarcoma».

Come ha affrontato il tumore?

«È ovvio che all'inizio mi sia caduto il mondo addosso. Feci il banale primo pensiero di chiedermi

31 ottobre 2017

La festa, i disagi

Ognissanti, aperti i cimiteri ma senza vigili

Caschi bianchi in rivolta, assemblea confermata. Fuorigrotta scoperta: partita a rischio caos

Valerio Esco

Intanto, il clima è sempre più teso. I caschi bianchi, che dopo l'assemblea di venerdì scorso si erano divisi in due gruppi, si sono riuniti per discutere della manifestazione. I caschi bianchi di Fuorigrotta, che si sono riuniti per discutere della manifestazione, hanno deciso di non partecipare all'evento. I caschi bianchi di Fuorigrotta, che si sono riuniti per discutere della manifestazione, hanno deciso di non partecipare all'evento.



L'assemblea di Fuorigrotta. In alto: il casco bianco di Fuorigrotta. In basso: il casco bianco di Fuorigrotta.

La rivolta
Alcune delle riunioni si sono svolte in modo pacifico, ma in alcune zone si sono registrate tensioni. In alcune zone si sono registrate tensioni.

Le operazioni
Le forze dell'ordine sono state schierate in diverse zone della città per garantire la sicurezza durante la manifestazione.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

Cronaca Napoli 43

Ok della giunta
Dehors, via alla prova per le autorizzazioni a locali, bar e ristoranti

La giunta comunale ha approvato il regolamento per la gestione dei locali pubblici, bar e ristoranti. Il regolamento è stato approvato dalla giunta comunale e sarà in vigore dal 1° novembre.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

La decisione
Il Comune di Napoli ha deciso di non partecipare all'evento per evitare disagi e caos.

perché a me.

Poi decisi di fidarmi dei medici e feci tutto ciò che mi chiesero. La mia priorità fu seguire le cure nel miglior modo possibile, dando il massimo, come un obiettivo sportivo».

E allora cosa fece?

«Mi rivolsi all' Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna. Il medico mi disse che non c' era nulla da aspettare. Dovevo togliere il pezzo d' osso e procedere con la chemio. Come approccio mi piacque di più».

Quale terapia praticò?

«Quattro cicli di chemio, resezione totale e altri 12 cicli. Ho rispettato tutti i termini».

Ha avuto disabilità?

«No, già dopo 6 mesi dall' operazione mossi la spalla come prima, feci fisioterapia a Napoli e anche una gara di canottaggio. Poi la Maratona di New York. Forse non potrò fare la box... Ma adesso sto bene e lavoro presso il Circolo Canottieri San Cristoforo a Milano come coordinatore delle professioni sportive».

Come è nato il rapporto con l' Airc?

«Per caso, dopo la fine della chemio cercavo lavoro. Mi offrirono un posto da istruttore canottieri a Milano. Da settembre 2012 mi stabilii lì. Per l' Airc collaboro in iniziative di raccolta fondi e sono impegnato anche in iniziative di beneficenza a favore dell' istituto ortopedico Rizzoli».

Quanto ha contato lo sport nella guarigione?

«Tantissimo: il tumore non mi ha fermato, il canottaggio ha continuato a far parte della mia vita e ora sono io che lo insegno ai futuri campioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ettore Mautone

UNIVERSIADI Il taglio del nastro per la nuova palestra, ma c'è ancora tanto da fare sugli impianti

Inaugurati i primi lavori al Cus

NAPOLI. Il primo taglio del nastro 8 finalmente arrivato, ma ce ne saranno ancora tanti da effettuare e solo un anno e mezzo di tempo davanti. Ieri c'era erano tutti i protagonisti dell'organizzazione delle Universiadi al Cus (Centro sportivo universitario) di via Campegna. Il presidente della Regione De Luca, il presidente dell'Aru Raimondo Pasquino, il rettore della Federico II Gaetano Manfredi, quello della Parthenope Alberto Carotenuto, il presidente del Cusi Lorenzo Lentini e l'assessore allo sport del Comune

Ciro Borriello, in rappresentanza del sindaco che ieri era a Roma per il faccia a faccia con Mala gò. 64 IMPIANTI DA METTERE A POSTO. C'era anche il Cardinale Crescenzio Sepe. È stato lui ieri a tagliare il nastro insieme a Vincenzo De Luca per l'inaugurazione della palestra del Cus: il campo di pallacanestro e pallavolo hanno un nuovo parquet. Nella struttura di via Campegna sono stati rimessi a nuovo anche il campo da tennis e il campo da golf. Ma il lavoro ancora da fare è tanto.

Sono 64 gli impianti in tutta la Campania in cui bisogna intervenire, come ha confermato ieri De Luca. In alcuni bisognerà apportare solo piccole modifiche, altri vanno rimessi totalmente a nuovo. La grossa parte di questi 8 a Napoli e in provincia. Oltre che al Cus e al Collana, nelle altre strutture ancora nulla si è mosso.

Per una nuova inaugurazione a Napoli si dovrà attendere primavera inoltrata, ha spiegato ieri l'assessore Borriello. I primi interventi dovrebbero avvenire alla Piscina Scandone, l'impianto in cui sono previsti i lavori più imponenti, perché oltre alla ristrutturazione della piscina presente, è prevista anche l'installazione di una nuova vasca per le gare di nuoto.

VILLAGGIO OLIMPICO AL PORTO. Ma non solo sugli impianti sportivi. Si dovrà lavorare anche a porto. Già, perché, come ha rivelato ieri il governatore De Luca, potrebbe essere proprio lo scalo napoletano la sede del villaggio, così da sfruttare l'occasione dell'evento sportivo per accelerare sui tempi dei lavori del porto. Un'idea volta anche a risolvere i nodi della sicurezza, visto il gran numero di persone che arriverà a Napoli da 170 paesi diversi. In occasione delle Universiadi 2019. Al porto sono previsti alloggi per atleti che dormiranno sulle navi da crociera o i traghetti, per cui la Regione ha

2 ROMA PRIMO PIANO martedì 31 ottobre 2017

IL CARDINALE: «LO SPORT È UNO STRUMENTO DI FORMAZIONE FORMIDABILE, I GIOCHI SONO UNA GRANDE OCCASIONE» Sepe, una gioventù da mediano: «Ero per un giorno grazie ad un gol»

NAPOLI. Oggi veste i panni di Cardinale, ma da giovane con maglietta e guantoni era un mediano. Una volta, però, trovò un gol che lo rese eroe per un giorno. Una rete che ricorda ancora. Ieri, all'inaugurazione della palestra del Cus, ristrutturata per le Universiadi, il Cardinale Crescenzio Sepe ha raccontato la sua storia di giovane "mediano". «Giocavo a calcio nella squadra del seminario della diocesi e sfidavamo i ragazzi del seminario missionario. Loro avevano un campo, erano allenati e vincevano sempre. Io ero un mediano, non avevo una grande tecnica. Eppure una volta tirai un calcio di punizione da lontano e non so come la palla finì

direttamente in porta. Fu la prima volta che riuscimmo a pareggiare. I miei compagni esultati per quel risultato, mi portarono sulle spalle per tutto il campo. Insomma, Sepe è uno che conosce bene i valori dello sport e anche ieri ha ribadito: «Lo sport è uno strumento di formazione tra i migliori per i giovani, forse meglio anche della scuola, della famiglia e della chiesa. Lo Sport, inserito nel contesto degli studenti universitari significa completare la formazione intellettuale e morale che questi giovani fanno e apre la possibilità di una comunicazione tra i ragazzi di tutto il mondo».



Il Cardinale ieri all'inaugurazione con De Luca

UNIVERSIADI Il taglio del nastro per la nuova palestra, ma c'è ancora tanto da fare sugli impianti

Inaugurati i primi lavori al Cus



De Luca e Sepe tagliano il nastro per l'inaugurazione

NAPOLI. Il primo taglio del nastro è finalmente arrivato, ma ce ne saranno ancora tanti da effettuare e solo un anno e mezzo di tempo davanti. Ieri c'erano tutti i protagonisti dell'organizzazione delle Universiadi al Cus (Centro sportivo universitario) di via Campegna. Il presidente della Regione De Luca, il presidente dell'Aru Raimondo Pasquino, il rettore della Federico II Gaetano Manfredi, quello della Parthenope Alberto Carotenuto, il presidente del Cusi Lorenzo Lentini e l'assessore allo sport del Comune

Ciro Borriello, in rappresentanza del sindaco che ieri era a Roma per il faccia a faccia con Mala gò. 64 IMPIANTI DA METTERE A POSTO. C'era anche il Cardinale Crescenzio Sepe. È stato lui ieri a tagliare il nastro insieme a Vincenzo De Luca per l'inaugurazione della palestra del Cus: il campo di pallacanestro e pallavolo hanno un nuovo parquet. Nella struttura di via Campegna sono stati rimessi a nuovo anche il campo da tennis e il campo da golf. Ma il lavoro ancora da fare è tanto.

Sono 64 gli impianti in tutta la Campania in cui bisogna intervenire, come ha confermato ieri De Luca. In alcuni bisognerà apportare solo piccole modifiche, altri vanno rimessi totalmente a nuovo. La grossa parte di questi 8 a Napoli e in provincia. Oltre che al Cus e al Collana, nelle altre strutture ancora nulla si è mosso. Per una nuova inaugurazione a Napoli si dovrà attendere primavera inoltrata, ha spiegato ieri l'assessore Borriello. I primi interventi dovrebbero avvenire alla Piscina Scandone, l'impianto in cui sono previsti i lavori più imponenti, perché oltre alla ristrutturazione della piscina presente, è prevista anche l'installazione di una nuova vasca per le gare di nuoto.

VILLAGGIO OLIMPICO AL PORTO. Ma non solo sugli impianti sportivi. Si dovrà lavorare anche a porto. Già, perché, come ha rivelato ieri il governatore De Luca, potrebbe essere proprio lo scalo napoletano la sede del villaggio, così da sfruttare l'occasione dell'evento sportivo per accelerare sui tempi dei lavori del porto. Un'idea volta anche a risolvere i nodi della sicurezza, visto il gran numero di persone che arriverà a Napoli da 170 paesi diversi. In occasione delle Universiadi 2019. Al porto sono previsti alloggi per atleti che dormiranno sulle navi da crociera o i traghetti, per cui la Regione ha

preparato un nuovo bando. **«LAVORIAMO IN SINERGIA»** Per questo De Luca allargò il suo punto di vista a proposito dell'organizzazione dell'evento: «Ci vuole un modello organizzativo come quello che si è realizzato con Expo 2015 perché dobbiamo

De Luca: «Ora basta con le polemiche, mettiamoci a lavoro»

Il governatore: «È una sfida difficile, ma anche una grande occasione di promozione per la Campania»

NAPOLI. «Quando mi hanno segnalato l'occasione per ospitare le Universiadi ci ho pensato. È un evento che mi preoccupa, ci deve preoccupare. Ho pensato: "abbiamo così tanti problemi, ce mettiamo in una sfida così difficile?". Alla fine però mi sono detto: accetto la sfida e voglio vincere. Così, ieri, all'inaugurazione dei lavori al Cus, il presidente della Regione Vincenzo De Luca (Infilzito). Una sfida accettata anche perché le Universiadi sono un'occasione molto importante di promozione di Napoli, della Regione e di tutto il Paese. È una sfida complicata perché in un anno e mezzo dobbiamo fare quello che altri fanno in quattro: cinque anni spiega De Luca - ma abbiamo deciso di accettarla perché possiamo portare nel mondo l'immagine del nostro territorio, una terra benedetta da dio che non ha paragoni nel mondo».

«GRANDE CHANCE DI PROMOZIONE TURISTICA». Il governatore spiega come l'evento del 2019 possa essere un'occasione per più di un motivo. «Inizialmente l'organizzazione. Dobbiamo imparare a darci organizzazione alla tedesca, a rispettare il minuto. Abbiamo voluto questo evento per due ragioni. Inizialmente per sfruttare l'occasione per poter mettere a posto gli impianti sportivi della nostra regione. E poi perché le Universiadi sono una grande occasione per creare un grande movimento sportivo nella regione».

«Con questo evento possiamo creare un grande movimento sportivo nella regione». Ma non solo. De Luca aggiunge un altro motivo di sviluppo: «È una grande occasione di dialogo tra i paesi del mondo, un'occasione per far dialogare i giovani di 170 paesi».

«LO SPORT PIÙ DIFFICILE È FARE POLEMICHE». Poi De Luca si sofferma sulle polemiche di questi giorni: «Sui lo sport più diffuso è la polemica, "l'ammiraglia". Pensiamo a lavorare senza distinzioni. Abbiamo coinvolto il Coni e il governo nazionale con qualche ritardo, ma dobbiamo coinvolgere anche direttamente il ministero degli Interni, e quello degli Interni. Dobbiamo coinvolgere l'Italia intera in questa organizzazione. Vogliamo fare un evento che dia onore all'Italia intera».



De Luca

presentato un nuovo bando.

DADEMA